

**COMUNE DI GALATINA****CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2023**

PRESIDENTE - Buongiorno a tutti, possiamo iniziare la seduta odierna del Consiglio comunale, vi comunico che siamo in diretta sul Canale Youtube del sito istituzionale del Comune di Galatina.

Il Segretario procede all'appello.

PUNTO 1 O.D.G.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO - Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Consigliere, consiglieri, il personale d'amministrazione, buongiorno assessori e ai pochi cittadini presenti. La scelta della sede oggi ha un valore non solo volutamente e fortemente simbolico, ma anche molto concreto. Diciamo che ci teniamo a sottolinearlo questo. Per la prima volta in tanti anni il Consiglio comunale lascia la sua sede abituale di Galatina e si tiene a Collemeto.

Questo avviene perché uno dei temi fondamentali del Consiglio riguarda prettamente questo territorio, questa comunità. Una comunità che per noi è semplicemente una parte della nostra grande città. Pertanto, deve sentirsi centrale sempre nei pensieri, anche nel cuore di questa amministrazione. Tra pochi minuti, a breve, presenteremo il progetto di piano attuativo in zona D4, caro assessore, proprio qui a Collemeto. È un progetto il cui impatto economico sicuramente vedrà la realizzazione di una zona artigianale commerciale e pertanto siamo sicuri che debba divenire un momento propulsivo, deve generare non solo entusiasmo fine a se stesso, ma deve essere capace di ingaggiare tutta questa splendida comunità di Collemeto.

Il Consiglio di oggi è denso di temi importanti e quindi cercherò di essere molto breve in questa comunicazione.

Mi corre l'obbligo, visto che siamo nella sede opportuna, rispondere ad alcune perplessità che sono emerse. E quindi rispondere a quella che in realtà è una continua sollecitazione. Forse anche affossante ogni tanto. Mi riferisco soprattutto a lei, consigliera Tundo, sempre molto attenta e presente, per quanto riguarda le opere che si stanno realizzando nella nostra città, molte delle quali opere, realizzazione di progetti precedenti presentati, come accade spesso quando si insedia una nuova Giunta, da amministrazioni precedenti. Quindi, cara signora Tundo, accetti questo nostro pensiero che sono sicuro si tradurrà in spunto di riflessione per tutti quanti noi.

Abbiamo deciso di fare comunicazione istituzionale e di servizio per i cittadini ogni qualvolta i lavori provocano o potrebbero provocare dei temporanei disagi per la comunità stessa. Lei, cara consigliera, ci bacchetta perché ripetutamente ci dice che è necessario riconoscere e dare a Cesare ciò che è di Cesare. Allora, cercheremo di farlo oggi prendendo il pacchetto intero dei pro e dei contro.

Innanzitutto voglio in questa premessa ringraziare il dottor Amante, perché l'attività di salvaguardia dei conti pubblici, così come più volte detto, è stata svolta con un'attenzione particolare e possiamo garantirlo perché sappiamo bene quanto ha personalmente investito su ciò, che si cerca in tutti i modi di continuare a percorrere la stessa strada, a tenersi sullo stesso solco. Anche devo dirle attraverso delle attività nuove che abbiamo intrapreso. Mi pregio di darle notizia, perché so che a lei farà particolarmente piacere, che nei mesi scorsi abbiamo avuto la lungimiranza di intraprendere un percorso mediante una delibera di Giunta comunale nel giugno di quest'anno, che ha avviato un'attività specialistica straordinaria, volta a ricevere una consulenza per la verifica

e la valutazione dell'attuale gestione fiscale dell'ente, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto, l'IVA, al fine non solo di scongiurare eventuali rischi di accertamento di natura fiscale, ma anche, data la complessità, per assicurare la realizzazione di possibili risparmi conseguenti ad una più completa ed adeguata trattazione.

Ebbene, un piccolo punto a vantaggio della nostra città. Le analisi e le verifiche che sono state effettuate e le conseguenti diverse modalità di contabilizzazione riguardanti le operazioni nell'ambito della gestione IVA relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti, hanno portato ad un risultato di tutto rispetto perché ci produrranno un risparmio fiscale annuale da qui in avanti di circa 60.000 € a partire dal 2024 in avanti. Ed in più anche molto concrete possibilità di recupero di ben 5 o forse più anni precedenti. Quindi diciamo un bel tesoretto che potrà essere messo a disposizione della nostra Comunità.

Avevamo detto sin dal primo giorno che avremmo cercato di impegnarci a conservare tutto ciò che di buono era stato fatto e al tempo stesso ci saremmo impegnati a cambiare ciò che ritenevamo di dover cambiare. Nel farlo, non le sembri una sviolinata, ma dobbiamo complimentarci ancora di più con lei perché siamo più che mai consapevoli oggi che il suo lavoro è stato particolarmente difficile, visto soprattutto la qualità di qualche componente della Giunta. Ed in particolare un assessorato strategico come appunto, signora Tundo, quello che ha avuto l'onore e l'onere di guidare, mi riferisco a lavori pubblici e urbanistica.

Allora proviamo a dare a Cesare ciò che è di Cesare, dottoressa Tundo. È vero, abbiamo dovuto portare a termine, finanziati già da precedenti amministrazione, sia dalla Giunta Montagna che dalla Giunta Amante, però ogni giorno ci appare sempre più evidente e sotto gli occhi di tutti noi che ci dedichiamo al massimo delle nostre possibilità, all'amministrazione della nostra città, che avrebbe dovuto/potuto porre molta più attenzione nel corso dell'incarico che ha svolto. Non dico tanta attenzione quanta sta dimostrando di darci in questo momento all'attività da noi svolta, perché ne sarebbe bastata un decimo, ma con un centesimo della foga che utilizza attualmente. Nel periodo del suo mandato ha potuto avanzare delle proposte su alcuni bandi grazie ai fondi di fine Por prima e PNRR poi. Al momento noi non abbiamo lasciato passare alcun bando e su tre del PNRR ne abbiamo presentati con successo e ottenuti tre. Per il centro diurno, l'ex asilo in via Pavia, la stazione di Posta presso l'ex istituto Laporta. Sono circa due milioni di euro in totale. Non menziono più di tanto la condotta idrica di cui abbiamo già ampiamente discusso, con diversità di vedute nei mesi scorsi. Il tutto frutto di un obiettivo condiviso da almeno 5 Giunte, da quattro precedenti la sua, e che siamo riusciti a finalizzare anche grazie a un momento propizio che abbiamo saputo cogliere in pieno. Però, vede consigliera, non basta solo presentarli i progetti, bisogna mettere anche a terra i cantieri e poi le opere.

CONSIGLIERE AMANTE – Presidente, sono comunicazioni che attaccano personalmente...

PRESIDENTE – Può prendere la parola per fatto personale, consigliera.

CONSIGLIERE AMANTI – Non sono di carattere generale, per cui io me ne esco.

CONSIGLIERE TUNDO – Sinceramente per fatto personale io stavo aspettando che finisse veramente per sentire, però me ne esco anche io perché è indegno, in questo caso veramente indegno che si attacchi un ex assessore stando in un luogo che l'ex assessore ha creato. Se lei voleva che noi venissimo...

PRESIDENTE – Consigliera, può parlare per fatto personale dopo.

SINDACO – Bene. Continuo nella sede opportuno in cui si dibatte. Lascio alla signora Tundo il buon gusto di continuare a farlo a solo scopo personale nei canali che le sono più consoni. Vede,

ex assessora, non basta presentare progetti e farli finanziare, bisogna mettere a terra i cantieri e poi le opere, il che le posso garantire che è cosa ben diversa da quello che continua a raccontare ogni giorno, in una sede che sicuramente non è quella che la legge le consegna. Quindi sì, il finanziamento della palestra in via Arno ottenuto dalla Giunta Montagna avrebbe dovuto vedere alla luce durante il suo mandato, ma era attorcigliato in un nodo amministrativo incredibile che solo lei ha potuto concepire e portare a termine. Ed è toccato a noi sbrogliare. Lei lo ha ignorato, impegnata dietro a qualcos'altro. La palestra di Collemeto, quella che stiamo oggi utilizzando per svolgere il Consiglio comunale, le è stata finanziata dall'assessorato alla scuola della Regione Puglia condotta da Sebastiano Leo. Ma lei non è riuscita anche qui a concludere i lavori per dei problemi che avrebbe voluto ignorare, addirittura arrivando a chiedere un'inaugurazione spot elettorale in barba ad ogni norma di sicurezza. Tutto questo è scritto, cristallizzato e le fa sicuramente onore. Vero, la bonifica di via Giada è un progetto partito nel 2020, bloccato per un ricorso al Tar. Ci è toccato affrontarlo e sbloccarlo. E lo stesso sì, lo diciamo per gli ecocentri di Collemeto e di Galatina, il centro polivalente di Noha, ma abbiamo trovato procedure in fortissimo ritardo, se non bloccate, che ci hanno costretti a fare i salti mortali per arrivare ad oggi con rendiconti da presentare in regola al 31 dicembre e con cantieri partiti. Per fortuna, per fortuna, per fortuna... abbiamo sin da subito avuto l'intuizione di sdoppiare urbanistica e lavori pubblici, abbiamo nominato un urbanista di grandissimo spessore, che lei spesso descrive come mancante di visione, che è l'assessore Guglielmo Stasi, che ha saputo lavorare egregiamente, lo sta facendo insieme al suo collega di lavori pubblici Carmine Perrone. Questa è visione di futuro, cara signora Tundo, oltre che di presente. È visione esattamente quella che lei ci rimprovera di non avere, quindi mi permetta di dire che è un pensiero alla città. Ancora di più riusciamo a porre rimedio di una seria inefficienze, giacché prima incredibilmente queste due deleghe erano assegnate entrambe ed esclusivamente nelle sue mani. Quindi, cara consigliera, come vede abbiamo dato i meriti al suo lavoro, alle sue date di finanziamento come richiede spessissimo tuonando nei suoi scritti social e nelle chat che le regalano qualche minuto di celebrità. Abbiamo però dovuto dire anche tutto ciò che non ha fatto allora e continua a non fare oggi. Sì, mi avvio verso la conclusione semplicemente per dirle che le delibere che porteremo oggi avremo modo di affrontarle nel dettaglio, ce ne sono alcune particolarmente importanti. Spero che siano a vantaggio dell'intera cittadinanza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Possiamo procedere con il punto due.

CONSIGLIERE AMANTE – Allora, veramente in maniera breve...

PRESIDENTE – Per fatto personale?

CONSIGLIERE AMANTE – No, non per fatto personale, solo per comunicare al Consiglio e alla città la nostra decisione rispetto ad una premessa, ad un Consiglio comunale nel quale si chiede la collaborazione della minoranza, convocato in un posto dove noi siamo voluti venire, ovviamente, facendola passare come una convocazione storica. Ma questa è una scelta fondamentale, non sappiamo nemmeno se ha l'agibilità la palestra per questo tipo... Io presumo di sì e voglio essere sicuro di sì. Però le premesse del Sindaco nella comunicazione sono tali che ci costringono ad abbandonare il Consiglio.

Non è la prima volta che il Sindaco utilizza le comunicazioni per fare non comunicazioni generali, ma attacchi ad personam ad una donna, prima di tutto. E sono comunicazioni che vanno nella direzione non di un ragionamento generale, ma fatte appositamente per fare le proprie rimostranze nei riguardi di una persona. Quindi noi non condividiamo questo tipo di atteggiamento, per cui abbiamo deciso in segno di protesta, e ce ne dispiace perché gli argomenti

erano interessanti in generale, ce ne dispiace, ma riteniamo di dover dare un segnale forte e per questo abbandoniamo il Consiglio. Grazie, buona giornata.

PRESIDENTE - Grazie consigliere.

